



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DIGIUR
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
SCUOLA DI GIURISPRUDENZA
Yunus Social Business Centre – Urbino

Anno Accademico 2023/24

Nell'ambito del

Laboratorio “Creative Skills per Tech Lawyers. Tecniche e metodi di pensiero creativo per la soluzione di problemi giuridici”

**FINANZA, DIGITALIZZAZIONE E CRIMINALITA' INFORMATICA:
CREATIVITA' CRIMINALE E FRODI ON LINE.**

Programma

Prof.ssa Elisabetta Righini (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)
- Introduzione.

Dott. Giorgio Mattarella (Università degli Studi di Palermo)
- Moneta elettronica e servizi finanziari digitalizzati

Dott. Carlo Emanuele Pupo (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)
- La giurisprudenza dell'ABF sulle frodi finanziarie on line

Dott. Patrizio Massi (Psicologo e formatore)
-La creatività criminale nelle frodi on line: tecniche di manipolazione psicologica e di ingegneria sociale

Martedì 19 marzo 2024, ore 16-19

Scuola di Giurisprudenza -Via Matteotti 1, Urbino

Evento in presenza e on line. Sarà possibile accedere all'incontro anche collegandosi al link:

<https://uniurb-it.zoom.us/j/89661247448?pwd=MC9RTXFzZuay9BYVdsYlZndjNvUT09>

Password: 025594

L'evento è organizzato dallo Yunus Social Business Centre – Urbino in occasione della Global Money Week 2024#..

Agli studenti della Scuola di Giurisprudenza iscritti al Laboratorio saranno riconosciuti CFU in conformità al regolamento vigente.



Comitato per la programmazione
e il coordinamento delle attività
di educazione finanziaria

Le professioni legali sempre più necessitano di basarsi sulle tecnologie digitali, e, fra le principali competenze necessarie per “l’avvocato digitale”, un ruolo particolare va assegnato alla “flessibilità mentale” (V. Janeček, R. Williams, E. Keep “Education for the Provision of Technologically Enhanced Legal Services”). Un’importante parte di queste competenze è costituita dalla creatività, e molto spesso i migliori esperti in ambito tecnico e informatico hanno ricevuto una formazione anche nel campo delle arti visive e musicali. Il giurista digitale dovrebbe quindi imparare a combinare in maniera creativa e ad elaborare creativamente i dati posseduti, per offrire la migliore soluzione per il proprio cliente.

L’obiettivo del Laboratorio è quello di fornire agli studenti di Giurisprudenza gli strumenti necessari per sviluppare la loro creatività e la flessibilità mentale attraverso l’incontro con formatori esperti in ambito psicologico e di varie discipline.

Nell’ambito degli incontri previsti si inserisce questo appuntamento dedicato all’analisi delle tecniche e metodologie di carattere sociale e psicologico, utilizzate per la realizzazione di truffe finanziarie anche in ambito informatico.

Recenti ricerche, circa le conoscenze sulle truffe e frodi finanziarie, tradizionali e on line, da parte dei giovani fra i 18 e i 35 anni, hanno messo in evidenza una conoscenza ancora incompleta e insufficiente dei rischi e pericoli connessi alle possibili frodi, soprattutto quando derivanti dall’utilizzo di risorse informatiche e di mezzi di pagamento digitalizzati, per quanto sempre più ampiamente utilizzati dalle giovani generazioni.

Questa vulnerabilità nei confronti di comportamenti truffaldini e fraudolenti appare diffusa in maniera trasversale, peraltro, a causa del fatto che i rischi di manipolazione non derivano soltanto dall’utilizzo dello strumento informatico, ma anche dalla mancata conoscenza della normativa e dei corretti comportamenti da tenere da parte degli utilizzatori di servizi finanziari digitalizzati e soprattutto dal ricorso, da parte dei criminali, a tecniche di manipolazione psicologica che vanno sotto il nome di “ingegneria sociale”.

Queste tecniche sono volte a sfruttare, in maniera favorevole ai truffatori, i limiti e i vincoli all’esercizio di una scelta razionale in materia economica e finanziaria, per effetto di bias, dispercezioni cognitive ed interferenze emotive che impediscono l’esercizio di una piena razionalità, mettendo in luce l’importante ruolo che, sul tema, può svolgere l’educazione finanziaria, quale utile strumento per ridurre l’incidenza di tali fenomeni sul processo decisionale.

All’interno della formazione in materia finanziaria deve pertanto trovare ampio spazio l’attività, denominata “debiasing”; termine che si riferisce ad una serie di metodi, strategie e tecniche volti a superare e sconfiggere bias e distorsioni cognitive e del processo decisionale, assai utili per contrastare anche gli attacchi derivanti dalla criminalità digitale.

In generale, fondamento delle tecniche di debiasing viene considerato il “pensiero critico” o “critical thinking”, che viene definito appunto come il tipo di pensiero deputato a sconfiggere i bias cognitivi della vittima, a cui i truffatori fanno ampiamente ricorso. In sostanza, le strategie cognitive proposte dai ricercatori si basano fondamentalmente sul principio di favorire un ripensamento del problema in una prospettiva multidimensionale, dato che gli errori vengono generati soprattutto da un atteggiamento di ristrettezza mentale nella valutazione della questione. Pertanto, la strategia cognitiva che viene considerata comunemente più valida può essere sintetizzata nella formula “pensa al contrario” o “guarda la cosa da una diversa prospettiva”, e i vari metodi proposti tendono a realizzare tale effetto. Infatti, molti errori cognitivi dipendono non tanto dall’adozione di procedure mentali errate nella valutazione delle possibili alternative, ma dalla circostanza che vengono esaminate solo alcune delle alternative possibili. L’obiettivo del debiasing è dunque quello di far recuperare quante più alternative, in modo da sottoporre all’analisi una gamma quanto più ampia possibile di opzioni, cioè che costituisce appunto l’essenza del pensiero “laterale” o, più genericamente “creativo”.

All’esame di questi aspetti è dedicato l’incontro in questione, che si inserisce nel programma della Global Money Week 2024.